

OGGI (ore 17,30) nella sala Pagoda del Consiglio regionale delle Marche di Ancona, in piazza Cavour 23, si terrà la presentazione del volume di Massimo Papini 'C'era una volta la Democrazia cristiana. Il partito nella provincia di Ancona' (Affinità Elettive). E' una ricostruzione della storia della Dc nella provincia doricana, in parte, e delle Marche dal 1943 alla fine degli anni Settanta. A dialogare con l'autore, Daniele Salvi, capo di gabinetto del Consiglio, e lo storico e giornalista Sergio Sparapani.

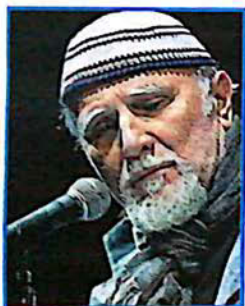
«Il nostro festival racconta il Mediterraneo»

AdMed, il direttore Seneca presenta l'evento in programma per oggi con Moni Ovadia

LA KERMESSA

Il progetto

«Rotte Mediterranee», in scena questa sera (ore 21) al Teatro Accademia di Babele, l'ex auditorium della Fiera della pesca: Ovadia leggerà testi propri e brani di autori come Pedrag Matvejevic



I personaggi

Insieme a Ovadia la cantante Anissa Gouizi voce, Gabriele Pesaresi al contrabbasso e Francesco Savoretti alle percussioni mediterranee

E' MONI OVADIA l'ospite più atteso della seconda giornata dell'Adriatico Mediterraneo Festival di Ancona. Storico amico della rassegna, fin dagli esordi nel segno della musica klezmer, Ovadia sarà protagonista di un evento pensato e realizzato insieme al chitarrista e compositore Giovanni Seneca, direttore artistico del festival. Si tratta di «Rotte Mediterranee», in scena questa sera (ore 21) al Teatro Accademia di Babele, l'ex auditorium della Fiera della pesca. La giornata inizierà alle librerie Feltrinelli (ore 17.30) con la presentazione del libro «Intocabili» di Valerio La Martire e l'incontro con Medici Senza Frontiere. Poi, alle 18.30, la Loggia dei Mercanti ospiterà la consegna del Premio Adriatico Mediterraneo 2017 ad Asli Erdogan, scrittrice, giornalista e attivista turca per i diritti umani, nell'ambito dell'incontro «La tutela dei diritti in movimento: diritto di parola», al quale parteciperà il giornalista Marco Ansaldo. L'appuntamento è a cura del garante dei diritti di adulti e bambini della Regione Marche.

Seneca, cosa sono queste «Rotte Mediterranee»?
«E' l'evoluzione di uno spettacolo di due anni fa, una nuova versione con una formazione rinnovata, comprendente la cantante Anissa Gouizi voce, Gabriele Pesaresi al contrabbasso e Francesco Savoretti alle percussioni mediterranee. La 'prima' è stata sabato al Teatro



SUL PALCO Ovadia nell'evento pensato e realizzato insieme al chitarrista e compositore Giovanni Seneca, direttore artistico del festival

Comunale di Vicenza, con un sold out da 900 persone. Il 12 dicembre saremo al Teatro Vascello di Roma».

Un concerto-spettacolo di musiche e parole.

«Si. Ovadia leggerà testi propri e brani di autori come Pedrag Matvejevic, scomparso da poco, al quale consegnammo il Premio Adriatico Mediterraneo, Ivo Andrić e Paolo Rumiz, anche lui premiato dal festival. Quanto alle musiche ci saranno brani miei e altri tradizionali, riarrangiati. L'ultimo pezzo sarà 'Uskudara', una

melodia diffusa in tutta l'area mediterranea e balcanica, dalla Sicilia all'Ungheria. In ogni paese ha un testo diverso, ma è la stessa. La regista bulgara Adela Peeva gli ha dedicato un documentario, intitolato 'Whose This Song?».

Oggi Moni Ovadia, ieri Nicola Piovani. Sempre grandi nomi al festival.

«Piovani è un'eccellenza italiana nel mondo. Ovadia sul Mediterraneo ha sempre molto da dire, e poi è stato anche presidente onorario del nostro Festival Klezmer».

Raimondo Montesi

ALLA MOLE

Il documentario di Valerio Bisperi al Kumfestival



STA per arrivare ad Ancona un drammatico reportage sulle favelas sudamericane. E' 'Paco - La droga dei poveri' del fotografo Valerio Bisperi, che dal 10 al 19 novembre presenterà un'ampia selezione delle sue immagini alla Mole Vanvueliana, all'interno del 'Kumfestival' diretto da Massimo Recalcati. Vi sono raffigurate le 'villas miserias' di Buenos Aires, coragini di umanità dimenticata dove la vita vale talmente poco da bruciarla con pochi pesos, ingoiando un sassolino bianco dopo l'altro, il paco, residuo della lavorazione della cocaina tagliato con vetro tritato. «Sembra normale cocaina, ma il suo effetto è quindici volte più potente e istantaneo. Una scossa letale». Bisperi per 14 anni ha documentato con la sua macchina fotografica la produzione clandestina di marijuana e cocaina.